

Adorazione dei Magi



Adorazione dei Magi (1293, circa) - Cavallini Pietro (Pietro de' Cerroni, detto il «Cavallino»)

S. Maria in Trastevere - Roma

Riferimento biblico

Vangelo di Luca 2, 1-12

"Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese."

Personaggi e cose

L'"Adorazione dei Magi" è la quarta delle sei scene che compongono il ciclo musivo sugli episodi della vita della Vergine Maria. Il soggetto principale rappresentato, dunque, vorrebbe essere Maria. La Madonna è seduta in trono, vestita in rosso, coperta da un mantello blu scuro.

La sua corona, a differenza di quella di Gesù, è all'interno completamente dorata, simbolo di un'unica persona, quella umana. La corona di Gesù, al contrario, porta tre raggi rossi, simbolo della Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo. Tre Persone uguali e distinte; Gesù sarà sempre strettamente unito al Padre per mezzo dello Spirito.

Il protagonista sottinteso è il Bambino Gesù, mostrato da Maria all'adorazione dei Magi.

Altri personaggi:

Giuseppe: questo personaggio compare il più delle volte in disparte o in secondo piano. Così facendo gli artisti veicolano il messaggio biblico della sola paternità legale di Giuseppe nei confronti del piccolo Gesù, lasciando a Dio Padre quella biologica.

Cavallini esprime questo concetto anche attraverso le dimensioni: Giuseppe è alto quanto Maria da seduta e anche il suo viso è più piccolo; egli è in secondo piano rispetto a Maria e Gesù.

Magi: rappresentano il mondo intero, quello pagano. Essi sono sontuosi nell'abbigliamento: le calzature (gli stivali) esprimono la loro ricchezza, le corone e l'oro delle vesti la regalità.

Il primo, inginocchiato in segno di sudditanza e umiltà, porge al Bambino la sua corona piena di oro, esprimendo con ciò che il vero Re è lui.

Gerusalemme: sullo sfondo sopra il monte c'è la città di Gerusalemme, circondata dalle mura. Gesù morirà fuori dalle mura della città, e nel punto in cui avverrà questo, Cavallini ha raffigurato un albero, simbolo di Cristo ("*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto dalle sue radici.*" [Is, 11]) e allo stesso tempo simbolo della croce alla quale verrà inchiodato.

Stella: al centro del cielo campeggia la stella, come appare anche dall'insegna scritta dallo stesso Cavallini alla base del mosaico: "*Una stella conduce gente ignota all'infante nascituro*". Essa è posta al centro di un cielo plumbeo, per raccontare che ha guidato il viaggio dei Magi durante la notte.

Gesti dei personaggi

Maria: porge Gesù al mondo intero: Maria è la *Theotokos* e la *Cristofora*, la *Madre di Dio* e *Colei che porta Dio e a Dio*.

Magi: essi offrono chiaramente i loro doni, oro (Re), incenso (vero Dio) e mirra (vero Uomo) al divino neonato.

Gesù: Egli è pronto nell'atto di accogliere i doni portati; le sue mani sono sorrette da quella di Maria, la Corredentrice, poiché ai piedi della croce aiuterà il Figlio a salvare il mondo.

Giuseppe: si tiene avvolto nel mantello, quasi ad esprimere la sua estraneità al concepimento di Gesù.

Colore, luce e luoghi

È preponderante l'uso del colore oro, per dare luminosità e prestigio al mosaico. I colori sono sfumati e creano zone d'ombra e di luce grazie all'accostamento di tonalità molto scure accanto ad altre molto chiare. Inoltre, grazie alle sfumature, essi assomigliano a "pennellate".

Con Cavallini inizia la tridimensionalità nella pittura italiana di fine 1200.

La luce è diffusa per tutto il mosaico, grazie alla massiccia presenza delle tessere oro, che riempiono anche lo spazio del cielo.

Siamo a Betlemme di Giudea. Scorgiamo la vicinanza di Gerusalemme (una decina di km nella realtà) e la strada per raggiungerla. I Magi danno le spalle a Gerusalemme, metaforicamente quindi a Erode il Grande; Gesù, al contrario, è incamminato verso di essa.

Il messaggio

La salvezza è offerta a tutti, specialmente ai pagani e a coloro che sono lontani da Dio.

Costruiamo un'infografica



- 1- *Cosa fa Gesù?*
Gesù protende le mani per accogliere i doni.
- 2- *Dove si trova la Madonna e cosa sta facendo?*
Maria è seduta in trono ed è ritratta nell'atto di porgere Gesù al mondo.
- 3- *Perché Giuseppe si avvolge nel mantello?*
Giuseppe si tiene avvolto nel mantello, quasi a voler esprimere la sua estraneità al concepimento di Gesù figlio di Dio.
- 4- *Che funzione ha avuto la stella?*
La stella ha guidato i Magi nella notte fino al luogo dove è nato Gesù.
- 5- *Perché il primo dei tre Re Magi si è tolto la corona?*
Inginocchiato in segno di sudditanza e umiltà, porge al Bambino la sua corona piena di oro, esprimendo con ciò che il vero Re è lui, Gesù.
- 6- *Che città si trova alle spalle dei Re Magi e cosa significa l'albero?*
L'albero raffigurato è allo stesso tempo simbolo di Cristo ("Un germoglio spunterà dal tronco di lesse, un virgulto dalle sue radici." [Is, 11]) e simbolo della croce alla quale verrà inchiodato.